

Pubblicità

Gimbe, no all'abolizione delle mascherine al chiuso


 INFETTIVOLOGIA | REDAZIONE
DOTNET | 24/02/2022 12:12

Cartabellotta: 'Discesa della quarta ondata non significa circolazione endemica del virus né, tantomeno, fine della pandemia'

"Discesa della quarta ondata non significa circolazione endemica del virus né, tantomeno, fine della"

pandemia. Indipendentemente dal termine dello stato di emergenza, al momento è impossibile abolire misure di sanità pubblica **come mascherine al chiuso e isolamento dei positivi**, indispensabili per consentire la completa riapertura di tutte le attività". E' l'allerta del presidente della Fondazione Gimbe, Nino Cartabellotta che sottolinea: "Con 50 mila nuovi casi al giorno, tasso di positività dei tamponi al 10% e quasi 1,3 milioni di casi attualmente positivi la circolazione del virus è ancora piuttosto elevata".

Sono in calo da quattro settimane i nuovi casi di Covid-19 registrati in Italia, ma la discesa - osserva Gimbe - **vede una frenata nel corso dell'ultima settimana**: dal 16 al 22 febbraio sono stati 349.122 con un -20,6%, a fronte del -32% della settimana precedente. Il calo è andato di pari passo a un'ulteriore riduzione dei tamponi totali effettuati (-19,6%). Nello stesso arco di tempo, in tutte le Regioni si rileva una riduzione percentuale dei nuovi casi: dal -0,5% della Calabria al -35,9% del Friuli-Venezia Giulia.

Continua a calare in modo costante la pressione dell'epidemia di Covid-19 sugli ospedali. Negli ultimi 7 giorni - rileva l'istituto - risulta stabile sia il trend di riduzione dei posti letto occupati da pazienti Covid nei reparti di area medica (-16,2%), che quello della riduzione dei posti in terapia intensiva (-19,9%). Anche i decessi dovuti al Sars-Cov-2 continuano a calare con un trend stabile: sono stati 1.828, pari a -15,8% rispetto alla settimana precedente. Dal 9 al 15 febbraio si era registrato -14,9% ricoverati in area medica, -18,7% in intensiva e -16% decessi.

Pubblicità

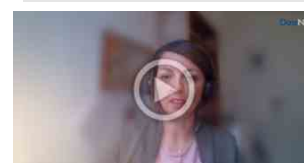
PIÙ LETTI

Via libera dell'Agenzia Italiana del Farmaco a risdiplam, il primo trattamento per la Sma a domicilio

Sileri: non c'è ragione per mantenere lo stato d'emergenza

Terapia endovascolare per ictus acuto con ampia regione ischemica

ULTIMI VIDEO



ImProVe Think Tank - L'importanza del team multidisciplinare per la prevenzione

MEDICINA GENERALE

Negli ultimi 7 giorni solo 59mila nuovi vaccinati: si conferma il crollo negli over 50 (-44%) e nella fascia 5-11 (-57,1%), nella settimana 16-22 febbraio. Sono 4,9 milioni le persone senza nemmeno una dose vaccinabili subito e 2,17 milioni di guariti protetti solo temporaneamente. Questo quanto emerge dal monitoraggio indipendente della Fondazione. Per le terze dosi tasso di copertura all'84,9% con nette differenze regionali. "L'efficacia di tre dosi di vaccino nei confronti della malattia severa rimane elevata".

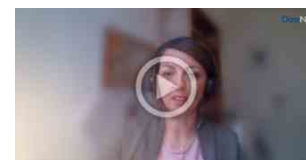
In Italia, resta al 9% la percentuale di posti letto in terapia intensiva occupati da pazienti con Covid-19. Mentre scende al 19% (-1%) l'occupazione dei posti nei reparti di area medica e, in 24 ore, questo valore cala anche in 19 regioni: Abruzzo (al 30%), Basilicata (29%), Calabria (29%), Campania (20%), Emilia Romagna (18%), Friuli Venezia Giulia (23%), Lazio (25%), Liguria (23%), Lombardia (11%), Marche (24%), Molise (14%), Pa Trento (13%), Piemonte (16%), Puglia (24%), Sardegna (22%), Sicilia (30%), Umbria (24%), Valle d'Aosta (18%) e Veneto (12%). Questi i dati del monitoraggio quotidiano Agenas, aggiornati al 23 febbraio.

Nel dettaglio, rispetto al giorno precedente (22 febbraio), la percentuale di posti letto in terapia intensiva occupati da pazienti con Covid-19 cresce solo nelle Marche (13%) e in Toscana (11%), cala in 10 regioni: Basilicata (3%), Friuli Venezia Giulia (9%), Liguria (10%), Lombardia (7%), Molise (8%), Piemonte (7%), Puglia (10%), Sicilia (9%), Valle d'Aosta (9%) e Veneto (5%). Il tasso di occupazione delle intensive è, invece, stabile in 9 regioni e province autonome: Abruzzo (all'8%), Calabria (13%), Campania (7%), Emilia Romagna (11%), Lazio (15%), Pa Bolzano (2%), Pa Trento (8%), Sardegna (13%), Umbria (9%). Per quanto riguarda l'occupazione dei posti letto nei reparti di area medica (o 'non critica') da parte di pazienti con Covid-19, secondo il monitoraggio quotidiano dell'Agenzia Nazionale dei servizi sanitari regionali (Agenas), a livello giornaliero, la percentuale cresce solo nella Provincia autonoma di Bolzano (18%) mentre scende in 19 regioni: Abruzzo (al 30%), Basilicata (29%), Calabria (29%), Campania (20%), Emilia Romagna (18%), Friuli Venezia Giulia (23%), Lazio (25%), Liguria (23%), Lombardia (11%), Marche (24%), Molise (14%), Pa Trento (13%), Piemonte (16%), Puglia (24%), Sardegna (22%), Sicilia (30%), Umbria (24%), Valle d'Aosta (18%) e Veneto (12%). Il tasso è stabile, infine, in Toscana (19%).



ImProVe Think Tank - La tecnologia digitale di monitoraggio per prevenire l'ipotensione

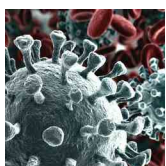
MEDICINA GENERALE



ImProVe Think Tank - Il rischio di ipotensione nei pazienti durante gli interventi chirurgici

MEDICINA GENERALE

I CORRELATI



Efficacia del vaccino BNT162b2 contro il Covid-19 negli adolescenti

FARMACI | REDAZIONE DOTTNET | 24/02/2022 12:22

Tra i pazienti adolescenti ospedalizzati, due dosi del vaccino BNT162b2 si sono rivelate altamente efficaci contro il ricovero correlato al Covid-19



Magrini (Aifa): Per ora non ci sarà una quarta dose. In estate si valuterà se farla in autunno agli over 50

INFETTIVOLOGIA | REDAZIONE DOTTNET | 24/02/2022 12:16

"Al momento le tre dosi stanno tenendo molto bene anche fra gli anziani"